

Il portafoglio titoli ammonta a L. 309.178 milioni, con un incremento di L. 35.732 milioni rispetto alla consistenza di L. 273.446 milioni esistente al 31.12.1993. Tale variazione in aumento discende dall'intero utilizzo dello stanziamento previsto in Bilancio per investimenti mobiliari (L. 64.395 milioni), di cui L. 630 milioni per titoli concorrenzialmente più redditizi, acquistati sopra la pari, e da estrazioni e rimborsi avvenuti nel corso dell'anno 1994 (L. 28.033 milioni).

Per l'erogazione di mutui, a favore degli iscritti alla Cassa, sono state acquistate cartelle S.A.C.F. - B.N.L. 8,90% per L. 10 miliardi.

Il valore nominale del portafoglio titoli ammonta, giusta specifico allegato al Conto Consuntivo in disamina, a complessive L. 316.292,85 milioni.

A seguito di investimenti temporanei, in BOT, effettuati a fine esercizio 1994, con scadenza nei primi mesi del corrente anno 1995, risulta una consistenza di tali titoli a breve termine di L. 220.898 milioni (L. 225.000 milioni al valore nominale).

Immobilizzazioni tecniche

La consistenza di mobili e macchine è passata da L. 2.165,2 milioni, al 31.12.1993, a L. 2.270,2 milioni, con un incremento pertanto di L. 105,0 milioni, corrispondente a nuovi acquisti di mobili ed arredi per L. 4,2 milioni e di hardware ed accessori per L. 100,8 milioni, connessi in prevalenza ad un sempre più diffusa pervasione delle procedure informatiche con utilizzo di personal computer da parte di un sempre crescente numero di dipendenti della Cassa.

Costi pluriennali

I costi pluriennali indicati in L. 1.973 milioni riguardano gli impegni assunti negli esercizi 1990 e 1991 per "Spese elezioni", ancora da imputare all'anno 1995 (L. 20,5 milioni), le spese per meccanizzazione del nuovo sistema informativo, anch'esse ancora da imputare all'esercizio 1995 (L. 731 milioni), e il sovrapprezzo di titoli acquistati sopra la pari al termine dell'esercizio 1993 e nel corso del 1994 (L. 1.221,7 milioni), da far gravare nel 1995 e negli anni successivi, fino alla scadenza naturale dei titoli stessi.

Disponibilità liquide

A chiusura dell'esercizio 1994, le disponibilità liquide detenute presso l'Istituto bancario cassiere dell'Ente, risultano a seguito della movimentazione delle diverse entrate ed uscite di cassa del 1994, di L. 30.172.933.881.

Occorre, comunque, tener presente che, per effetto delle disposizioni contenute nelle leggi n. 202/91 e n. 243/93, risulta un deposito presso la Tesoreria Centrale dello Stato, su c/c fruttifero vincolato quinquennale, di L. 88.488.591.574, corrispondente, rispettivamente, al 15% e 25% delle entrate contributive riscosse negli anni 1990 e 1992/1993.

Residui attivi e passivi

La situazione dei residui attivi e passivi risulta dai seguenti dati, che ne esprimono la consistenza in essere al 31.12.1994, raffrontata con quella in essere al 31.12.1993, con evidenziazione delle corrispondenti differenze

	Anno 1994	Anno 1993	Differenza
	(importi in milioni)		
Residui attivi	237.584	200.036	+ 37.548
Residui passivi	218.634	56.282	+ 162.352

Ove, peraltro, vengano scorporati, dall'ammontare dei crediti, la somma di L. 175.000 milioni per BOT scaduti nel mese di dicembre 1994 e, dai debiti, gli importi delle uscite in conto capitale per acquisti di fine anno di valori mobiliari e di BOT per complessive L. 200.018 milioni, la situazione dei residui a fine esercizio 1994, rispetto a quella dell'anno precedente, risulta modificata nel seguente modo, con differenze in diminuzione, dovute al lieve miglioramento della gestione dei residui stessi:

	Anno 1994	Anno 1993	Differenze
	(importi in milioni)		
Residui attivi	62.584	63.036	- 452
Residui passivi	18.616	19.482	- 866

La massa dei residui attivi è costituita per L. 46.910 milioni da contribuzioni e per L. 15.674 milioni da crediti patrimoniali e diversi.

L'importo dei residui attivi per contribuzioni di L. 46.910 milioni è riferibile per L. 20.102 milioni alla competenza e per L. 26.808 milioni ad anni precedenti.

L'incasso di tale massa è in corso ovvero interverrà, nell'esercizio 1995, in funzione dei seguenti sistemi di riscossione:

- L. 12.000 milioni, sono residui tecnici poiché iscritti nei ruoli 1994 e rappresentativi degli importi dovuti dai concessionari per ultime rate d'esercizio;
- L. 9.600 milioni, sono state già iscritte nei ruoli suppletivi del 1995 e si riferiscono ad entrate accertate nel corso del 1994 per contributi minimi dovuti dai neo-iscritti alla Cassa, di competenza degli anni 1994 e precedenti;
- L. 3.800 milioni sono rappresentativi di contributi accertati per iscrizioni intervenute nella parte terminale dell'esercizio 1994 e non potuti, quindi inserire per motivi tecnici nei ruoli demandati alla riscossione esattoriale per il 1995;
- L. 1.000 milioni sono imputabili a differimenti di termini di versamento per le zone terremotate della Sicilia o riferibili a partite creditorie già regolarizzate con versamenti di condono tuttora oggetto di più precisa imputazione.

L'importo residuale di L. 20.517 milioni, come già anticipato nella parte introduttiva della relazione, costituisce oggetto di attività di recupero a mezzo ruoli che saranno emessi nel 1995, in esito alle attività di riscontro in via di esaurimento, dei dati fatti pervenire, a raffronto, da parte dei destinatari degli estratti conto al 31.12.1993, inoltrati anche agli effetti interruttivi del decorso della prescrizione.

Tale massa residuale, per quanto rilevante in cifra assoluta, è rappresentativa di tutti i crediti contributivi della Cassa per gli anni 1993 e precedenti e corrisponde in percentuale al 15% del flusso delle entrate della stessa natura accertate in via definitiva per il solo esercizio 1994.

L'importo dei residui attivi per crediti patrimoniali e diversi di L. 15.674 milioni è costituito:

- L. 7.058 milioni sono rappresentativi di interessi attivi maturati su anticipazioni, depositi bancari e postali e sul c/c fruttifero vincolato aperto, per legge, presso la Tesoreria Centrale dello Stato;
- L. 2.144 milioni sono riferibili a cedole scadute;
- L. 2.070 milioni ad importi da incassare per canoni di locazione di unità immobiliari ed oneri accessori relativi ad anni antecedenti il 1994; la massa critica di tali crediti ammonta a L. 432 milioni perché riferibile a posizioni di conduttori interessati a procedure concorsuali del tutto o per parte incapienti; la parte residua o è in corso di definizione o verrà definita in esito alle procedure attivate in sede legale e giudiziaria.
- L. 577 milioni per recuperi di somme dallo Stato per IRPEF versata e non dovuta su ratei di pensione restituiti e da restituire alla Cassa per decesso dei rispettivi titolari e per anticipazioni di maggiorazioni a favore di titolari di trattamenti pensionistici "ex-combattenti", nonché a partite in conto sospeso.

Le voci più significative dei residui passivi al 31.12.1994, (L. 18.616 milioni) sono, oltre le spese generali di esercizio, le seguenti:

- L. 4.340 milioni per trasformazioni e ripristini di immobili in fase di ultimazione ;
- L. 797 milioni per liquidazioni di prestazioni deliberate prevalentemente nella parte terminale dell'esercizio;
- L. 2.141 milioni per ritenute fiscali su interessi su depositi e su titoli non esenti;
- L. 2.249 milioni per spese "riattamento e manutenzione straordinaria immobili", per il pagamento di opere commissionate ed incorso di esecuzione;
- L. 2.349 milioni per restituzioni di contributi a seguito di definizioni di posizioni assicurative;
- L. 673 milioni per aggi e spese collegate alla riscossione di contributi previdenziali;
- L. 323 milioni per competenze al personale dipendente e relativi oneri riflessi;

Infine, L. 3.940 milioni costituiscono i residui passivi per spese aventi natura di partita di giro, come è a dirsi per versamenti IRPEF su stipendi e pensioni (L. 1.663 milioni), per ritenute previdenziali ed assistenziali su retribuzioni e pensioni (L. 93 milioni), per rimborsi di depositi cauzionali di terzi (L. 974 milioni), per ratei di pensione afferenti il mese del decesso, da devolvere, nella misura netta pagata, agli eredi, su domanda, per versamenti di natura varia con causale non specificata ovvero per somme versate, come in precedenza detto, a titolo di contribuzione dovuta e somme aggiuntive ridotte da parte di dottori commercialisti che si sono avvalsi del c.d. "condono previdenziale" (L. 1.208 milioni).

Prestiti al personale dipendente

I prestiti al personale dipendente, concessi ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. n. 509/1979 e successive modificazioni ed integrazioni, ammortizzabili in più esercizi, con applicazione, giusta normativa regolamentare vigente in materia, del tasso legale maggiorato dello 0,40% per alimentazione dell'apposito "fondo di garanzia" ammontano, a fine esercizio 1993, a complessive L. 154.157.319.

Accantonamento ai fondi

Per i fondi di accantonamento che costituiscono "poste rettificative dell'attivo" si evidenzia quanto segue:

- a) il "Fondo ammortamento immobili" è stato iscritto tra le passività dello Stato Patrimoniale per L. 15.326,8 milioni, con aumento, rispetto all'anno 1993, della quota di L. 3.659,2 milioni, pari all'1% del valore degli immobili iscritto tra le attività dello Stato patrimoniale;
- b) il "Fondo ammortamento mobili e macchine" di L. 1.130,1 milioni presenta un incremento netto di

L. 296 milioni determinato da accantonamenti diversi su tutte le immobilizzazioni tecniche inventariate al 31/12/1994 (10% ad eccezione delle apparecchiature elettroniche per le quali è stata applicata l'aliquota del 18%);

- c) il "Fondo garanzia prestiti al personale" è risultato pari a L. 1.849.287, corrispondente alla quota dello 0,40% degli interessi dovuti alla Cassa per il 1994 dai dipendenti beneficiari di prestiti concessi e liquidati al 31/12/1994;
- d) il "Fondo svalutazione crediti", costituito per eventuali rischi di incasso di posizioni creditorie per canoni di locazione ed oneri accessori dovuti da conduttori di unità immobiliari di proprietà dell'ente, è stato portato al 31/12/1994 a L. 300 milioni per coprire crediti in forte sofferenza nei confronti di conduttori morosi cessati dal rapporto di locazione.

Fondi di accantonamento vari

Per i "fondi" in titolo si precisa quanto segue:

- a) il "Fondo liquidazione e indennità di anzianità al personale" è stato adeguato con l'accreditamento delle quote di competenza dell'esercizio 1994, risultando così di complessive L. 1.429,4 milioni. Per la base di calcolo è stata considerata, ai sensi della Legge n. 87/94, la quota del 30% dell'indennità integrativa speciale in godimento. Il Fondo include altresì l'integrazione delle liquidazioni già effettuate al personale cessato dal servizio nel periodo 1.12.1984-30.11.94.
- b) il "Fondo imposte", pari a L. 1.250 milioni, è stato altresì adeguato, come in precedenza detto, per la copertura dei corrispondenti oneri per IRPEG ed ILOR di competenza dell'esercizio 1994.

Fondi per la previdenza e l'assistenza

Per quanto riguarda la consistenza di tali "Fondi", istituiti nell'anno 1987, giusta art. 24 della legge n. 21/1986, si fa rinvio agli analitici allegati al Conto Consuntivo 1994, dai quale è dato, tra l'altro, rilevare che:

- a) il "Fondo per la previdenza" è stato incrementato di L. 139.199,7 milioni, con l'assegnazione del 995 per mille dell'importo complessivo delle entrate dell'Ente, al netto delle spese di gestione e dei prelievi per prestazioni previdenziali;
- b) il "Fondo per l'assistenza" è passato da L. 4.290,2 milioni a L. 5.095,5 milioni a seguito dell'accreditamento del restante 5 per mille delle entrate nette della Cassa e del prelievo per prestazioni assistenziali erogate nel 1994.

Fondo di riserva straordinario

A tale Fondo, di nuova istituzione, è stata accantonata la differenza tra il valore iscritto tra le attività immobiliari dello Stato patrimoniale (L. 365.918 milioni), calcolate al valore ICI per gli immobili di costo inferiore ovvero al prezzo di acquisto nel caso inverso, e il costo storico del patrimonio immobiliare (L. 252.840 milioni).

CONTO ECONOMICO

L'illustrazione delle diverse voci del Conto Economico è stato oggetto di descrizione in sede di esame delle entrate e delle uscite di parte finanziaria, nonché delle attività e passività della situazione patrimoniale:

Si evidenzia in particolare, che le variazioni patrimoniali straordinarie, per insussistenza di attività e passività, rispettivamente di L. 133.803.610 e di L. 894.929.580, corrispondono alla intervenuta eliminazione di residui attivi e passivi, mentre le sopravvenienze attive correnti di L. 4.724,7 milioni si riferiscono a riaccertamenti di contribuzione dovuta anche per nuovi iscrizioni con effetto retroattivo.

Il Conto Economico viene esposto in pareggio per effetto dell'assegnazione dell'avanzo economico ai "Fondi" per la previdenza e per l'assistenza, nel rispetto delle percentuali stabilite dall'art. 24 della legge n. 21/1986.

* *

*

Cari Colleghi,

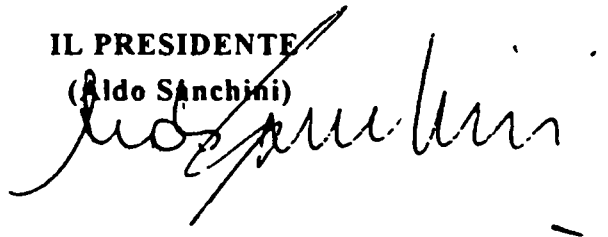
a chiusura di questa rassegna di fatti, circostanze, cifre ed avvenimenti che hanno intensamente caratterizzato il periodo trascorso, sottoponiamo al Vostro giudizio il lavoro che il Consiglio di amministrazione ha portato avanti con assiduità, interesse e tenacia.

Desiderano con l'occasione rivolgere un sentito ringraziamento a quanti, Dirigenti e personale della Cassa, ci sono stati vicini con la loro collaborazione, così come esprimiamo sentimenti di gratitudine per i Colleghi Delegati che hanno voluto darci indicazioni e suggerimenti che hanno avuto tutto il nostro apprezzamento.

Con viva cordialità.

IL PRESIDENTE

(Aldo Sanchini)

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Aldo Sanchini', written over the printed name.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

Signori Delegati,

il conto consuntivo dell'esercizio 1994, sottoposto alla vostra approvazione, può sintetizzarsi nei seguenti dati:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

A T T I V I T A'	1.271.818.316.264 ✓
P A S S I V I T A'	239.600.637.654 ↓
P A T R I M O N I O N E T T O (riserve tecniche istituzionali) e riserva straordinaria	1.032.217.678.610 ✓
C O N T I D'O R D I N E	5.032.360.852

CONTO ECONOMICO

E N T R A T E	249.818.082.378
U S C I T E	109.813.082.513
2) A V A N Z O E C O N O M I C O	140.004.999.865

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO

B E N I I M M O B I L I	365.918.273.881	35,4%
T I T O L I (inclusi i B.O.T.)	530.076.335.031	51,4%
D E P O S I T I B A N C A R I	118.661.525.455	11,5%
B.N.L.-Servizio Cassa + deposito vincolato legge n:202/91)		
3) A L T R E V O C I	17.561.544.243	1,7%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.032.217.678.610	100,00%

- 1) Corrispondente alle riserve istituzionali previste dall'art. 24 della legge n. 21/1986 aumentate del fondo di riserva straordinario di L.113:077.857.696.
- 2) Destinato ai fondi per la previdenza ed assistenza ai sensi del predetto art. 24 L. 21/86.
- 3) Costituite dalla differenza tra le altre attività e passività patrimoniali.

Si ritiene utile precisare che, diversamente dagli anni precedenti nei quali per tutti gli immobili veniva iscritto in bilancio il costo storico, per l'anno 1994, questi sono stati iscritti al valore I:C:I: per gli immobili di costo inferiore a tale parametro ed al prezzo di acquisto, in caso di importo superiore. Detta valutazione discende dalla determinazione adottata in sede di Comitato dei Delegati (dicembre 1994): E' interessante rilevare che il valore al costo storico ammonta a 252:840 milioni e che la differenza derivante dal valore iscritto al conto patrimoniale è stata accantonata, tra le passività, nel fondo di riserva straordinaria per l'intero importo:

In allegato è annessa, come legalmente prescritto, la situazione amministrativa che espone un avanzo di amministrazione al 31:12:1994 di L: 49:122:971:980=:

Il Presidente della Cassa nella sua esauriente relazione ha ampiamente riferito sull'andamento della gestione del 1994 e, per quanto riguarda gli aspetti più strettamente contabili, ha illustrato i criteri di formulazione del conto consuntivo, i contenuti delle varie voci che lo compongono e le variazioni da queste registrate rispetto al bilancio consuntivo del 1993:

Il Collegio dà atto che, per l'esercizio 1994, la Cassa ha adempito, nei termini, all'obbligo di cui al comma 1° dell'art. 12 del D.L. 20:5:1993, n° 155, convertito con modificazioni nella legge 19:7:1993, n° 243, con l'investimento in un conto corrente fruttifero presso la Tesoreria Centrale dello Stato di L: 42:137:724:100, pari al 25% delle entrate contributive, a qualsiasi titolo riscosse, nell'esercizio precedente (1993): Al 31:12:1994, le giacenze sul conto vincolato presso la Tesoreria, ammontano a complessive L: 88:488:591:574=:

Il rendiconto finanziario espone i seguenti dati concernenti la gestione di competenza e di cassa:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA (in milioni) GESTIONE DI CASSA

ENTRATE	PREVISIONI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI PREVISTE	FONDO CASSA e riscossio ni avvenute
Fondo iniziale cassa				25.720
Entrate correnti	222.681	229.696	227.242	233.071
Entrate in conto capitale	592.342	592.322	555.997	555.977
Partite di giro	9.829	9.883	9.829	9.896
TOTALE	824.852	831.901	793.068	824.664
DISAVANZO	120.720	162.780	13.510	=====
TOTALE GENERALE	945.572 =====	994.681 =====	806.578 =====	824.664 =====
SPESE	PREVISIONI	IMPEGNI	PAGAMENTI PREVISTI	PAGAMENTI EFFETUATI
Spese correnti	99.877	88.736	106.259	89.222
Spese in conto capitale	835.866	896.062	687.356	693.137
Partite di giro	9.829	9.883	12.963	12.132
TOTALE	945.572	994.681	806.578	794.491
AVANZO	=====	=====	=====	30.173
TOTALE GENERALE	945.572	994.681	806.578	824.664

- SCOSTAMENTI - Dall'esame dei dati esposti nel rendiconto finanziario si evince, come negli esercizi precedenti, uno scarto tra previsioni ed accertamenti sia per quanto concerne le entrate correnti che le spese correnti ed in conto capitale: di qui l'esigenza di formulare i dati previsionali con maggiore attendibilità ed apportare tempestivamente, nel corso dell'esercizio, le occorrenti variazioni al bilancio di previsione anche al fine di evitare assunzioni di impegni in eccedenza ai corrispondenti stanziamenti approvati:

- GESTIONE RESIDUI - Di seguito si riportano, distinti per categorie, i residui attivi e passivi relativi al quinquennio 1990/1994:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RESIDUI ATTIVI DAL 1990 AL 1994

DESCRIZIONE	ANNO 1990	ANNO 1991	ANNO 1992	ANNO 1993	ANNO 1994
ENTRATE CONTRIBUTIVE	56.456.572.992	73.194.371.337	70.227.724.502	43.124.101.216	46.910.195.248
ENTRATE PER PRESTAZIONE DI SERVIZI	6.761.301	6.761.301	6.761.301	6.761.301	6.761.301
REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	8.906.946.326	12.922.787.414	17.432.972.244	19.628.150.633	17.024.379.307
POSTE CORRETTIVE DI SPESE CORRENTI	377.901.709	785.512.201	1.276.526.683	1.700.384.419	1.719.460.213
ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	82.240.212	83.760.917	105.787.580	89.052.330	103.926.460
REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	337.905.600	0	482.750.000	135.442.200.000	171.787.413.500
RISCOSSIONE DI CREDITI		1.370.469	0	0	0
TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI	2.006.486	0	0	0	0
SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	29.411.983	29.047.047	36.077.383	45.569.044	32.501.239
	66.279.754.609	87.023.610.606	89.560.519.701	200.036.210.943	237.584.637.260

RESIDUI PASSIVI DAL 1990 AL 1994

DESCRIZIONE	ANNO 1990	ANNO 1991	ANNO 1992	ANNO 1993	ANNO 1994
SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	59.798.538	30.356.899	190.303.541	73.857.272	140.612.610
ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO	198.673.177	364.725.492	327.230.056	335.036.833	323.100.541
SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E DI SERVIZI	1.001.524.441	875.843.884	1.612.889.383	1.601.686.818	1.060.840.679
SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.488.372.074	1.925.835.629	1.545.908.020	2.707.700.747	2.551.787.320
TRASFERIMENTI PASSIVI	10.730.000	10.300.218	6.000.000	0.940.000	10.676.000
ONERI FINANZIARI	148.311.702	222.331.212	252.365.014	305.358.948	350.710.645
ONERI TRIBUTARI	1.940.005.053	2.415.517.987	4.032.761.586	3.046.729.430	2.141.832.638
POSTE CORRETTIVE DI ENTRATE CORRENTI	76.908.540	457.489.580	82.767.736	77.245.654	160.128.005
SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	2.287.600.327	3.484.159.699	2.106.213.910	3.495.840.879	3.516.748.718
ACQUISIZIONE DI BENI ED OPERE IMMOBILIARI	26.541.326.900	55.557.756.370	142.350.647.249	37.356.999.538	4.340.576.219
ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	26.509.609	47.823.699	206.424.469	1.083.082.573	64.004.373
ACQUISTO DI VALORI IMMOBILIARI	1.294.150.000	7.177.500.000	0	0	200.017.975.000
CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	11.900.000	0	19.050.000	0	0
SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	2.385.428.017	5.426.195.754	5.413.954.338	6.189.509.583	3.940.326.421
	37.471.230.458	78.003.044.439	150.147.315.222	56.201.907.475	210.634.599.169

Dalle tabelle che precedono è dato rilevare che il fenomeno dei residui continua a destare preoccupazione per la sua rilevante dimensione.

Si prospetta, pertanto, ancora una volta, la necessità che siano assunte idonee iniziative intese a contenere entro limiti fisiologici tale fenomeno di accumulazione dei residui attivi e passivi:

Il Collegio è intervenuto in più occasioni perchè si proceda, così come prospettato dal Ministero vigilante, ad una accurata ricognizione dei residui medesimi al fine di eliminare, secondo la procedura e con le modalità previste dall'art. 39 del D.P.R. 696/1979, quelli per i quali non sussista titolo idoneo che ne consenta la conservazione nel bilancio.

Per quanto riguarda i residui attivi il Collegio, pur rilevando che la modifica al sistema di versamento dei contributi, con l'unificazione in una sola rata dell'intero importo, ha comportato effetti positivi nella gestione degli stessi, e pur dando atto al Consiglio di aver assunto nel corso del 1994, a seguito anche dei citati interventi del Collegio, iniziative volte al recupero di crediti contributivi pregressi, ivi compresa l'interruzione dei termini di prescrizione, sollecita il Consiglio a seguire gli Uffici dell'Ente nel monitoraggio e nel recupero dei residui attivi al fine di rendere trasparente la situazione patrimoniale della Cassa e di evitare prescrizione di crediti.

In merito ai suddetti residui passivi si ritiene di evidenziare che la riduzione da 37 a 4 miliardi del residuo della categoria 11 è dovuta all'eliminazione di residui di stanziamento per acquisto immobili per edilizia universitaria.

Le spese per prestazioni istituzionali risultano impegnate in L. 57.894 milioni, di cui 52.776 milioni per pensioni, L. 2.643 milioni per restituzione contributi e L. 171 milioni per prestazioni assistenziali. Per queste ultime si evidenzia l'esiguità dell'importo, a fronte di una previsione definitiva di L. 4.200 milioni.

- INDENNITA' DI MATERNITA' - Al suddetto titolo è stata impegnata nell'esercizio in esame la somma di L. 2, 3.miliardi circa a fronte di contributi di 329 milioni derivanti dal contributo di L. 22.200 pro-capite a carico degli iscritti.